

DOVE E COME SMALTIRE LE LUCI DI NATALE

La luce è la regina del Natale: ma come e dove smaltire le luci nel modo corretto dopo le feste?

A volte però, quando sotto Natale si spaccettano gli scatoloni delle decorazioni, si scopre che una catena di luce non si accende più oppure alcune lucine sono fulminate. Per non fare festa ai danni dell'ambiente, ecco come e dove conferire le luci di Natale rotte o malfunzionanti.

Conferimento presso un'isola ecologica Le lucine di Natale esauste non vanno smaltite nella plastica né tantomeno nell'indifferenziata, perché diventano a tutti gli effetti dei **RAEE**, cioè rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettriche. Pertanto a fine vita le decorazioni luminose andranno smaltite proprio come gli elettrodomestici e i dispositivi elettronici.

Non a caso è il consorzio **Ecolamp** che si occupa di raccolta e riciclo delle luci di Natale. Al pari di tutti i **RAEE**, le decorazioni natalizie vanno conferite in una delle 4mila isole ecologiche disseminate in Italia. Più precisamente questo tipo di rifiuti va smaltito nel contenitore R4, che è quello dedicato agli apparecchi di illuminazione, l'elettronica di consumo e gli elettrodomestici di piccole dimensioni.

Formula di ritiro uno contro uno Ci sono però altre vie alternative al conferimento presso l'isola ecologica più vicina. Chi ha idea di acquistare luci nuove al posto di quelle vecchie e malfunzionanti, può ricorrere alla formula dell'uno contro uno che consiste nel consegnare a un rivenditore il proprio prodotto elettrico esausto al posto di un articolo equivalente non usato.

In soldoni ciò significa che per esempio si può lasciare in negozio una catena luminosa rotta e comprarne una nuova. Pertanto sarà il negoziante a incaricarsi di smaltire correttamente il rifiuto elettrico che il cliente gli avrà consegnato.

Formula di ritiro uno contro zero A partire da luglio 2016 è possibile imboccare una terza via per smaltire correttamente le luci natalizie vecchie e in genere tutti i **RAEE** di piccole dimensioni. Basterà conferirli al negoziante senza obbligo di acquisto e senza affrontare alcun tipo di spesa, ma a patto che le apparecchiature giunte a fine vita non superino i 25 cm di lunghezza e a condizione che il rivenditore disponga di una superficie di vendita (dedicata agli articoli elettrici ed elettronici) superiore ai 400 metri quadri.

Ad ogni modo anche i punti vendita che non possono contare su un'area di vendita altrettanto estesa, hanno facoltà di adottare la modalità di ritiro uno contro zero.

[DOVE E COME SMALTIRE LE LUCI DI NATALE]